



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Italianistica (IdSua:1562395)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Italian Studies
<b>Classe</b> RD	LM-14 - Filologia moderna
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206">http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi">http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	AMENTA Luisa
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di CdS in Italianistica
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Umanistiche
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Culture e società

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMENTA	Luisa	L-FIL-LET/12	PA	1	Caratterizzante

2.	CARAPEZZA	Francesco	L-FIL-LET/09	PA	1	Caratterizzante
3.	D'AGOSTINO	Maria	L-FIL-LET/12	PO	1	Caratterizzante
4.	DI FIGLIA	Matteo	M-STO/04	PA	.5	Caratterizzante
5.	DI GIOVANNA	Maria	L-FIL-LET/10	PA	1	Caratterizzante
6.	PERRONE	Domenica	L-FIL-LET/11	PO	.5	Caratterizzante
7.	RESTUCCIA	Laura	L-FIL-LET/14	RU	1	Caratterizzante

#### Rappresentanti Studenti

Consiglio Manfredi manfredi.consiglio@gmail.com  
Tumminelli Selene Maria Corin  
selene.tumminelli@gmail.com  
Caldarella Dario dariocaldarella@libero.it

#### Gruppo di gestione AQ

Luisa Amenta  
Francesco Carapezza  
Ambra Carta  
Francesca Tripoli  
Selene Maria Corin Tumminelli

#### Tutor

Francesco CARAPEZZA  
Domenica PERRONE  
Ennio MINEO  
Luisa AMENTA  
Annamaria BARTOLOTTA  
Marina Calogera CASTIGLIONE  
Maria D'AGOSTINO  
Fabrizio D'AVENIA  
Matteo DI FIGLIA  
Flora DI LEGAMI  
Maria DI GIOVANNA  
Luciano LANDOLFI  
Laura RESTUCCIA



### Il Corso di Studio in breve

04/06/2020

Il Corso di Laurea Magistrale, di durata biennale, si propone di incrementare il patrimonio conoscitivo acquisito dagli studenti (per gran parte provenienti dal Corso di Lettere) nel triennio precedente affinando e sviluppando le loro capacità di esercizio critico. A questo primo basilare obiettivo esso, nello stesso, affianca quello di far maturare nuove competenze in linea con le più moderne acquisizioni scientifiche. Ci si prefigge infatti di fornire per ogni ambito disciplinare i più aggiornati strumenti di ricerca che consentano di affrontare la complessità della realtà in cui viviamo. Tale obiettivo sarà conseguito, da una parte, approfondendo, in senso specialistico, i contenuti e le conoscenze già possedute e, dall'altra, perfezionando l'attitudine all'analisi e alla ricerca attraverso le nuove metodologie e i nuovi linguaggi. Le competenze acquisite nel biennio potranno essere utilizzate per l'accesso ai percorsi abilitanti per l'insegnamento, della ricerca, dell'editoria, delle biblioteche, degli archivi, dei centri polifunzionali, dell'organizzazione e dell'attività culturale presso aziende ed enti pubblici e privati e nell'ambito delle attività creative utilizzate ai fini sociali e pubblicitari.





QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

05/05/2014

Il 28/10/2008 si è tenuto l'incontro con le parti sociali per acquisire il prescritto parere sulla nuova offerta formativa della Facoltà. Tramite questionario sono stati raccolti i pareri del Direttore della Sede Regionale Rai, Direttore regionale per Sicilia del Ministero dell'istruzione, una rappres. della Redazione della Casa Editrice Dario Flaccovio Editore, un rappres. dell'Ordine professionale degli assistenti sociali di Palermo. Per il CdL magistrale in Storia dell'arte hanno risposto: Direttore della Biblioteca regionale di Palermo, Direttore del Museo regionale "Pepoli di Trapani", Direttore Galleria d'arte moderna di Palermo, Direttore Museo Pitrà di Palermo, Sovrintendenza archivistica di Sicilia, Direzione del Museo- Arcidiocesi di Palermo. È emerso che: la progettata offerta formativa della Facoltà di Lettere e filosofia è sufficientemente ricca e articolata anche per l'attenzione rivolta alla valorizzazione dei Beni culturali, al turismo e alle esigenze della società multietnica; il percorso formativo è coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati anche se una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alla lingua italiana, alle abilità comunicative e allo scambio culturale; c'è una generale disponibilità ad accogliere presso le proprie strutture come stagisti laureandi e laureati della Facoltà; è necessario un maggior collegamento tra università e mondo del lavoro; apprezzamento per il progetto di un corso di laurea magistrale in Servizio sociale.

La consultazione è stata effettuata dalla commissione di gestione AQ nel corso dell'anno accademico 2013/2014 (marzo-aprile 2014).

Sintesi dei risultati della consultazione effettuata tramite invio del Questionario elaborato dal Presidio di qualità di Ateneo. Il Questionario per la consultazione delle parti sociali è stato inviato a numerose Istituzioni.

Hanno risposto alla richiesta solo la Biblioteca centrale della Regione siciliana âA. Bombaceâ, la Biblioteca Fardelliana di Trapani, l'Ufficio scolastico regionale, la Fondazione Borgese.

- Dall'esame delle risposte risulta che:

gli obiettivi del Corso sono ritenuti abbastanza adeguati;

riguardo al punto 1, nessuna delle parti suggerisce modifiche;

tutte e quattro le istituzioni ritengono abbastanza adeguate le abilità /competenze fornite dal Corso;

In relazione alle informazioni fornite da detti Enti si evince che:

uno di essi fornisce i suoi servizi sul mercato internazionale, uno sul mercato nazionale, due sul mercato regionale;

che il numero delle persone impiegate presso di essi va da un minimo di poche unità a oltre 100;

che le donne sono impiegate da un numero che va da poche unità a 100;

che il personale viene selezionato in primo luogo sulla base di bandi e concorsi e in un caso pure attraverso elenchi predisposti dagli uffici del lavoro o per chiamata diretta;

che essi hanno bisogno soprattutto di personale nell'ambito dell'amministrazione del management e del marketing e due di essi richiedono personale con la laurea magistrale;

che nei prossimi tre anni avranno bisogno di personale che va da poche unità a 20 laureati e che assumerebbero prevalentemente a tempo indeterminato.

- Informazioni interessanti vengono poi fornite in merito alle competenze maggiormente richieste: fra esse si rivela importante la conoscenza delle lingue straniere (in particolare dell'inglese e del francese), il possesso di una laurea, la conoscenza informatica, la flessibilità negli orari di lavoro. Meno rilevante viene ritenuta l'esperienza lavorativa, anche perché fra i gli enti consultati c'è chi intende occuparsi dell'addestramento.

- Riguardo alla situazione del territorio si rileva che in Sicilia c'è carenza di infrastrutture, poca attenzione all'innovazione tecnologica, ci sono imprese troppo piccole e mancano politiche di sviluppo: condizioni sfavorevoli che vengono aggravate dalla criminalità e dalle lungaggini burocratiche.

- Riguardo ai Corsi di laurea ritenuti rispondenti alle esigenze della azienda, i corsi letterario, filosofico, psicopedagogico sono di interesse di tutte le Istituzioni che suggeriscono di inserire nella formazione universitaria periodi di studio all'estero e attività di stage sostenuti da progetti formativi. Inoltre hanno avuto contatti tutte e quattro con la Facoltà di Lettere e filosofia e due di esse hanno ospitato oltre 10 giovani provenienti sia dalla nostra che da altre Università per degli stage. L'utilità

degli stage viene ritenuta ottima e per tale attività vengono privilegiati in particolare gli studenti di materie letterarie e comunicazione. A tal fine tutti e quattro gli Enti ritengono opportuno che gli stage siano sostenuti da un progetto che veda la collaborazione Università - Azienda e preveda una selezione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario per la consultazione delle parti sociali

## ▶ QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

05/06/2020

La Commissione AQ del CdS non ha previsto consultazioni successive.

Dopo avere intrattenuto colloqui informali con le parti sociali già coinvolte in precedenza non si è ritenuto necessario procedere a nuove consultazioni rinviandole all'autunno 2020.

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/qualita/stakeholders.html>

## ▶ QUADRO A2.a



**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### Linguisti, filologi e revisori di testi

**funzione in un contesto di lavoro:**

Esperto di linguistica italiana e filologia testuale

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato in Italianistica effettua ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche ed i vocaboli, applica le conoscenze in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali.

**sbocchi occupazionali:**

- Istituti di ricerca
- enti locali (comuni, province, regioni);
- settori della promozione culturale;
- centri di ricerca e parchi letterari;
- aziende editoriali e librerie;
- centri di stampa periodica (giornali, riviste) o preparazione di base per percorsi giornalistici;

### Assistente archivistico, assistente bibliotecario, assistente nella cura e conservazione dei musei

**funzione in un contesto di lavoro:**

Assistenza negli archivi nelle biblioteche, nella cura e conservazione dei musei

**competenze associate alla funzione:**

Valutazione e garanzia della conservazione di archivi correnti per l'accessibilità e la fruizione pubblica.  
Organizzazione delle attività di promozione, mostre ed eventi.  
Classificazione e catalogazione di libri

**sbocchi occupazionali:**

Biblioteche pubbliche e private  
Archivi  
Fondazioni  
Musei  
Enti di formazione

**Redattori di testi tecnici e per la pubblicità****funzione in un contesto di lavoro:**

Assistenza nella redazione di testi tecnici e per la pubblicità

**competenze associate alla funzione:**

Scrittura di manuali, guide, appendici tecniche, fogli, testi informativi e libretti di istruzione per beni di consumo, macchine e attrezzature.

**sbocchi occupazionali:**

Enti pubblici e privati,  
Archivi storici  
Aziende private

**Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze filologico-letterarie****funzione in un contesto di lavoro:**

Ricerca in ambito filologico-letterario.

**competenze associate alla funzione:**

Collaborazione con i docenti universitari nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari;  
tutoraggio per le attività di studio degli studenti;  
progettazione e conduzione in ambito accademico di ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica.

**sbocchi occupazionali:**

Università  
enti di ricerca pubblici e privati



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
6. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)



01/02/2017

Alla laurea magistrale in Italianistica possono accedere i laureati nella classe 5 D.M. 509/99 o nella classe L-10 D.M. 270/2004 che abbiano conseguito almeno 30 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

SSD CFU DENOMINAZIONE SETTORE

L-FIL-LET/10\* 12 Letteratura italiana

L-FIL-LET/04 6 Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/12 6 Linguistica italiana

L-FIL-LET/09 6 Filologia e linguistica romanza

\* Il requisito curriculare L-FIL-LET/10 Letteratura italiana si considera soddisfatto anche nel caso in cui lo studente abbia riportato nel settore L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea 6 CFU dei 12 cfu richiesti

Possono inoltre accedere i laureati in possesso del diploma universitario di durata triennale in classi diverse dalla classe 5 D.M. 509/99 e dalla classe L-10 D.M. 270/2004 ovvero in possesso di un titolo conseguito secondo ordinamenti vigenti in precedenza (corsi quadriennali) ovvero in possesso di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo (D.M. 270/2004 art. 6 c. 2), e che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

SSD CFU DENOMINAZIONE SETTORE

L-FIL-LET/10 9 Letteratura italiana

L-FIL-LET/04 9 Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/09 6 Filologia e linguistica romanza

M-GGR/01 6 Geografia

L-LIN/01 6 Glottologia e linguistica

L-FIL-LET/12 6 Linguistica italiana

L-ANT/03 9 Storia romana

M-STO/01, M-STO/02 e/o 04: 9 Storia medievale, moderna e/o contemporanea.

La verifica della personale preparazione viene effettuata nel corso di un colloquio da una commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studi.

Una verifica specifica Ã" riservata all'accertamento della padronanza di almeno una lingua dell'Unione europea. Le abilitÃ di scrittura sono comprovate dalla qualitÃ dell'elaborato e dall'esito della prova di laurea triennale.

Link : [http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide\\_Studente.html](http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html)



29/04/2018

Il Consiglio di Corso di Studio procederÃ alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Un'apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, procederÃ alla verifica della personale preparazione tramite un colloquio con gli ammessi.

Il colloquio sarÃ volto ad accertare:

1. AbilitÃ linguistico - espressive orali
2. Conoscenze disciplinari
3. Strumenti critici e metodologici
4. Strumenti della ricerca bibliografica

La personale preparazione deve intendersi giÃ superata per i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 95/110.



01/02/2017

Il Corso di Laurea magistrale in Italianistica, di durata biennale, si propone di incrementare il patrimonio conoscitivo acquisito dagli studenti (per gran parte provenienti dal corso di Lettere) nel triennio precedente affinando e sviluppando le loro capacità di esercizio critico. Suo obiettivo primario è quello di fornire per ogni ambito disciplinare i più aggiornati strumenti di ricerca che consentano di affrontare la complessità della realtà in cui viviamo. Tale obiettivo sarà conseguito da una parte approfondendo, in senso specialistico, i contenuti e le conoscenze già possedute e dall'altra perfezionando l'attitudine all'analisi e alla ricerca. Le competenze acquisite nel biennio potranno essere utilizzate nell'ambito della ricerca, dell'editoria, delle biblioteche, dei centri polifunzionali, dell'organizzazione e dell'attività culturale presso aziende ed enti pubblici e privati e nell'ambito delle attività creative utilizzate ai fini sociali e pubblicitari.

In funzione di tale obiettivo il piano formativo prevede, nell'ambito delle Attività caratterizzanti, 54 CFU nei settori scientifico-disciplinari che sono ritenuti fondativi: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/09 Filologia romanza, L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana.

Al fine di migliorare la competenza di una lingua straniera il corso prevede un laboratorio di lingua inglese al I anno.

Le modalità con cui si impartiscono gli insegnamenti necessari al percorso formativo rispondono alle tipologie delle lezioni frontali e delle attività seminariali dove, con una intensa attività sia orale che scritta, si approfondiranno contenuti e metodologie in funzione di un pieno sviluppo critico e espositivo.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono affidate a prove sia orali che scritte.

Le modalità di verifica dell'attività formativa di laboratorio sono affidate a prove scritte e pratiche in itinere e finali. Le modalità di verifica dell'attività di stages e tirocini sono affidate a una relazione finale sottoscritta dallo studente, dal delegato del Corso di Studi, e dal responsabile dell'Ente o istituzione e approvata dal Consiglio del Corso di Studio.

L'obiettivo del Corso di laurea è la formazione di un laureato magistrale in possesso di un titolo preferenziale all'interno di strutture di carriera differenziate nell'ambito dell'insegnamento di area umanistica e/o in grado di inserirsi in spazi professionali riguardanti l'editoria, la pubblicitaria, la ricerca, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali.



Rispetto agli esiti raggiunti nel triennio di studi precedenti, il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica di durata biennale si propone di formare laureati dotati di una solida formazione diacronicamente articolata, con riguardo all'interazione fra storia dei linguaggi, evoluzione dei generi e delle forme letterarie, alle problematiche inerenti la tradizione e trasmissione testuale, alle dinamiche della realtà linguistica italiana di ieri e di oggi. Particolare attenzione è rivolta ai



<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>legami con l'eredità classica e medievale, e specialmente alle questioni inerenti a tali radici, dialetticamente indagate in rapporto con la modernità .</p> <p>Per giungere all'obiettivo, il Corso fornisce, con l'attività didattica (lezioni frontali), gli strumenti conoscitivi e metodologici necessari all'acquisizione delle competenze previste, giovandosi in particolare dell'apporto dei settori scientifico-disciplinari L- FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET-13, L-FIL-LET/14, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04; con l'attività seminariale interattiva, il momento della discussione e della verifica dei modelli; con i laboratori, l'occasione per la pratica sperimentale individuale dei livelli di apprendimento raggiunti. Il laureato magistrale, inoltre, approda alla conoscenza di una lingua europea.</p> <p>La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prove finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte</li> <li>- produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo</li> <li>- elaborato della prova finale</li> </ul>
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- padroneggia i principali strumenti di analisi critica, storica, ermeneutica, filologica, retorica, grammaticale e linguistica;</li> <li>- è in possesso di competenze teoriche, metodologiche e applicative nel campo delle scienze del linguaggio;</li> <li>- è in possesso di conoscenze in ambito biblioteconomico e archivistico ed è quindi in grado di classificare documenti sia antichi che moderni</li> <li>- è capace di applicare le proprie competenze nei più diversi contesti lavorativi , soprattutto quelli in cui è indispensabile utilizzare abilità di tipo comunicativo e creativo.</li> </ul> <p>I risultati attesi vengono conseguiti e verificati con le seguenti modalità e strumenti didattici: prove orali, prove scritte, esercitazioni pratiche, analisi critica dei testi letterari, analisi dei documenti storici, casi filologici su cui esercitarsi, laboratori linguistici, analisi dei fenomeni linguistici e applicazione della teoria linguistica e del metodo di analisi linguistica a qualsiasi lingua del mondo, elaborazione di questionari per indagini sociolinguistiche.</p>

▶ **QUADRO A4.b.2**      **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

**Letteratura italiana, Letteratura italiana contemporanea, Letterature comparate** **Fà L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14**

**Conoscenza e comprensione**

Conoscenze di forme, storia e questioni critiche della letteratura italiana in età medievale e umanistico-rinascimentale. Conoscenze e capacità di analizzare e interpretare i testi e di problematizzare generi, temi, questioni e movimenti della letteratura italiana moderna, dal Seicento al Novecento, in prosa e in versi, nel quadro della civiltà occidentale, anche in maniera complessa in una prospettiva di ricerca. Capacità di reperire autonomamente e di utilizzare fonti e strumenti bibliografici e critici.

Capacità di valorizzare la centralità dell'atto della lettura ribadendo la convinzione che leggere significa soprattutto avviare un processo di trasformazione interiore.

Conoscenza e comprensione, all'interno delle coordinate spazio-temporali che scandiscono l'evoluzione della storia letteraria italiana dall'ultimo decennio dell'Ottocento sino alla contemporaneità, del valore di alcune esperienze letterarie scelte come approfondimento.

Conoscenza dei principali strumenti della ricerca nel campo della dialettica intertestuale relativa alla cultura letteraria. A partire dalle conoscenze già possedute nell'ambito della filologia romanza, lo studente dovrà sviluppare ulteriori conoscenze legate a strumenti e metodi della filologia della letteratura italiana.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di approfondire argomenti già acquisiti nel triennio, nonché di applicare modelli ermeneutici al testo letterario attraverso le più recenti metodologie critiche.

Capacità di applicare metodi per l'analisi testuale, stilistico-retorica, metrica; di storicizzare e interpretare testi e opere, di cogliere i nessi fondamentali fra poetica e ideologia.

La lettura e l'analisi dei testi della modernità letteraria italiana saranno inseriti nel più ampio panorama europeo per permettere allo studente di esercitare le competenze di analisi e di interpretazione.

Al termine del corso lo studente saprà applicare autonomamente metodologie teoriche, critiche ed ermeneutiche sui testi letterari. Saprà inoltre utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problematiche critico-letterarie specifiche e sarà in grado di elaborare testi esegetici originali.

Lo studente dovrà sviluppare adeguate conoscenze disciplinari e dimostrare di essere in grado di applicarle ai casi esemplificati.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA DI ETÀ MEDIEVALE UMANISTICO-RINASCIMENTALE [url](#)

LETTERATURA ITALIANA MODERNA [url](#)

METODI E TEMI DELLA COMPARATISTICA LETTERARIA [url](#)

TEMI E FORME DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

**FILOLOGIA ROMANZA. LINGUISTICA ITALIANA, LINGUISTICA TEORICA, EDIZIONI DIGITALI à L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/12, L-LIN/01 L-FIL-LET/11**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza di una lingua e di un settore specifico del patrimonio letterario del medioevo romanzo attraverso la lettura e l'analisi critica di un insieme di testi.

Capacità di analizzare la genesi, l'elaborazione e l'evoluzione del testo letterario moderno e contemporaneo attraverso le metodologie dell'informatica umanistica.

Capacità di acquisire gli strumenti necessari per l'analisi di testi antichi e moderni attraverso le strutture della lingua.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina specialistica.

Acquisizione delle nozioni fondamentali della fonetica articolatoria e acustica applicata alle varietà dell'italiano anche in dimensione diacronica.

Acquisizione della metodologia di analisi teorico-tipologica di un corpus linguistico.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di leggere ed analizzare una edizione critica di ambito medievale romanzo e di ambito moderno e contemporaneo

Capacità di elaborare un'edizione critica digitale utilizzando i nuovi linguaggi informati.

Capacità di riconoscere le principali strutture dell'italiano nelle loro evoluzione diacronica e di ricostruirne i processi di codificazione. Capacità di analisi dei testi in prospettiva diacronica.

Capacità di analizzare e riconoscere i suoni linguistici attraverso i criteri classificatori delle moderne scienze fonetiche e di verificare i principali processi fonologici delle varietà italiane.

Capacità di riconoscere, descrivere e spiegare qualsiasi fenomeno linguistico.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIALETTOLOGIA: METODI E APPLICAZIONI [url](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA [url](#)

LINGUE E SOCIETÀ [url](#)

LINGUISTICA TEORICA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

TEORIE E METODI DELL'EDIZIONE DIGITALE [url](#)

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza della lingua latina dal punto di vista morfologico, sintattico e delle strutture del periodo e capacità di individuazione del percorso diacronico di lessemi sostantivali e sintagmi aggettiva, dalla radice indoeuropea spesso non attestata, attraverso la dimensione greca, fino alla formulazione latina e italiana.

Di grande ausilio l'analisi attenta delle figure retoriche che marcano messaggi subliminali altrimenti inesplorati.

Capacità di leggere e decodificare manoscritti in lingua latina.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso l'analisi storico-linguistica del testo presente e la conoscenza del binomio significante/significato, oltre che di leggi di mutabilità e immutabilità, lo studente giungerà alla conoscenza del testo 'assente' al fine di decodificare le spie linguistiche come 'semeia' della dimensione metalinguistica.

Si richiede allo studente una sufficiente capacità di analisi e allo stesso tempo di inquadramento generale che gli permetta di valutare il singolo fatto grafico nella prospettiva diacronica della storia della scrittura latina. Alla basilare conoscenza del latino dovrà aggiungere una notevole dose di padronanza linguistica e grammaticale, indispensabile in particolare nello scioglimento dei compendi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) [url](#)

## STORIE M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04

### Conoscenza e comprensione

Ampliamento e rafforzamento delle conoscenze maturate durante il primo ciclo di studi in relazione alla storia medievale, moderna e contemporanea. Approfondimento di una grande questione storica insieme con il rafforzamento della capacità di storicizzazione e di decifrazione dei livelli di significato accumulatisi nel corso del tempo sopra alcune nozioni fondamentali; capacità di mettere a fuoco, a distanza dal presente, i livelli di significato più remoti.

Padronanza di aggiornati concetti storiografici e confronto critico con quelli elaborati in passato rispetto alle tematiche oggetto dei moduli, nell'ambito della storia medievale, moderna e contemporanea

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare anche a testi diversi da quelli analizzati nel corso il metodo critico di decifrazione dei significati.

Comparazione e relazione tra passato e presente in relazione alle tematiche oggetto dei moduli nell'ambito della storia medievale, moderna e contemporanea.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FORME E GERARCHIE SOCIALI XIII-XVII SECOLO [url](#)

POLITICHE E CONFLITTI XVIII-XX SECOLO [url](#)

STORIA DELLE CHIESE IN ETÀ MODERNA [url](#)

<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il Corso di Laurea Magistrale tende ad ampliare e approfondire le conoscenze acquisite durante il primo ciclo di studi universitari (il triennio) ponendosi l'obiettivo di accrescere la capacità e l'autonomia valutativa dello specializzando. Con questo intento lo guida alla conoscenza di questioni poco investigate e all'approfondimento di tematiche già dibattute, osservandole da angolature diverse, col supporto di discipline anche lontane fra loro, ma utili all'acquisizione di un habitus problematico, che gli consenta di osservare criticamente la complessità dei momenti e delle situazioni. Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi i settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/10, 11, 12, 13, 14, L-LIN/03, 05, 10, 13. Le capacità di autonomia di giudizio vengono acquisite attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni teoriche e metodologiche all'interno dei diversi corsi di insegnamento</li> <li>- conversazioni guidate e esercitazioni su temi interdisciplinari</li> <li>- partecipazione ad attività seminariali dedicate a innovativi oggetti di ricerca</li> <li>- stesura dell'elaborato finale</li> </ul>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha la capacità di comunicare in modo appropriato, puntuale ed efficace in forma scritta e orale, adattando le sue abilità ai diversi contesti e alle diverse situazioni comunicative, nelle attività redazionali, editoriali, pubblicitarie ed, eventualmente, nella scuola, dove potrà essere in grado di trasmettere in modo chiaro e persuasivo le proprie cognizioni, relazionandosi con gli allievi;</li> <li>- sa organizzare la sua comunicazione, sia orale che scritta, oltre che in italiano, in almeno un'altra lingua dell'Unione europea, ed è in grado di usare mezzi informatici di base a fini di comunicazione e anche di ricerca.</li> </ul> <p>Le abilità comunicative sono conseguite attraverso la pratica della scrittura e l'esercizio dell'esposizione orale nell'ambito delle attività seminariali. La verifica del conseguimento degli obiettivi sopra descritti si realizza attraverso la valutazione degli elaborati e delle prestazioni orali prodotte.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è in grado, partendo dalle proprie competenze, di acquisire nuovi strumenti e metodi di studio e di analisi;</li> <li>- è in grado di usare bibliografie specialistiche cartacee e on-line, banche dati informatiche e i software necessari per l'elaborazione dei dati raccolti e dei risultati;</li> <li>- è in grado di produrre applicazioni originali nel campo della didattica, della politica culturale, delle istituzioni a salvaguardia e promozione dei beni culturali;</li> </ul> <p>Le capacità di apprendimento vengono sviluppate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la frequenza assidua di lezioni teoriche dei diversi corsi di insegnamento</li> <li>- la partecipazione a laboratori informatici</li> <li>- la partecipazione a progetti Erasmus-Socrates</li> <li>- le prove in itinere e l'elaborazione della dissertazione scritta presentata alla prova finale.</li> </ul>

La prova finale consiste nella stesura di un ampio elaborato in forma scritta, nel quale lo studente dimostri di sapere affrontare l'argomento prescelto con strumenti conoscitivi adeguati, oltre che con proprietà di scrittura. La prova, che dimostra la preparazione complessiva raggiunta, comporta, quali elementi peculiari, autonomia e originalità di procedimento e di risultati.

Le modalità di discussione e di valutazione in termini di votazione finale di tale elaborato sono stabilite nel Regolamento

della prova finale modellato sul Regolamento di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: decreto rettorale Regolamento prova finale



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

07/05/2018

Per la consultazione del Regolamento del CdS Italianistica si rinvia al sito del Corso di Studio:  
<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/regolamenti.html>

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/regolamenti.html> ( )



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studio cdL Magistrale Italianistica 21

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale






<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/lauree.html>



▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA <a href="#">link</a>	CARTA AMBRA <a href="#">CV</a>	RU	9	45	
		Anno						

2.	L-FIL-LET/12	di corso 1	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA <a href="#">link</a>	AMENTA LUISA <a href="#">CV</a>	PA	9	45	
3.	M-STO/01	Anno di corso 1	FORME E GERARCHIE SOCIALI XIII-XVII SECOLO <a href="#">link</a>	MINEO ENNIO <a href="#">CV</a>	PA	9	45	
4.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA DI ETÀ MEDIEVALE UMANISTICO-RINASCIMENTALE <a href="#">link</a>	DI LEGAMI FLORA <a href="#">CV</a>	PA	9	45	
5.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) <a href="#">link</a>	LANDOLFI LUCIANO <a href="#">CV</a>	PO	9	45	
6.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA TEORICA <a href="#">link</a>	BARTOLOTTA ANNAMARIA <a href="#">CV</a>	PA	9	45	
7.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	METODI E TEMI DELLA COMPARATISTICA LETTERARIA <a href="#">link</a>	RESTUCCIA LAURA <a href="#">CV</a>	RU	9	45	
8.	M-STO/04	Anno di corso 1	POLITICHE E CONFLITTI XVIII-XX SECOLO <a href="#">link</a>	DI FIGLIA MATTEO <a href="#">CV</a>	PA	9	45	
9.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA <a href="#">link</a>	CASTIGLIONE MARINA CALOGERA <a href="#">CV</a>	PA	9	45	
10.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE CHIESE IN ETÀ MODERNA <a href="#">link</a>	D'AVENIA FABRIZIO <a href="#">CV</a>	PA	9	45	
11.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	TEORIE E METODI DELL'EDIZIONE DIGITALE <a href="#">link</a>	LONGO LUCIANO <a href="#">CV</a>		9	45	
12.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	DIALETTOLOGIA: METODI E APPLICAZIONI <a href="#">link</a>	SOTTILE ROBERTO <a href="#">CV</a>	PA	9	45	
13.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 2	FILOLOGIA ROMANZA <a href="#">link</a>	CARAPEZZA FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PA	9	45	
14.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	LETTERATURA ITALIANA MODERNA <a href="#">link</a>	DI GIOVANNA MARIA <a href="#">CV</a>	PA	9	45	
		Anno						

15.	L-FIL-LET/12	di corso 2	LINGUE E SOCIETĂ <a href="#">link</a>	D'AGOSTINO MARIA <a href="#">CV</a>	PO	9	45	
16.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 2	TEMI E FORME DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	PERRONE DOMENICA <a href="#">CV</a>	PO	9	45	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco Aule Italianistica

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco laboratori

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



04/06/2020

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività con gli studenti dei corsi triennali e iniziative a loro rivolte.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>

04/06/2020

Come misura di orientamento e tutorato in itinere si organizzerà un incontro all'inizio dell'anno accademico con i nuovi iscritti al fine di informarli sulle novità organizzative e didattiche del Corso, sulle possibilità di stage e sui rapporti con le Università straniere. Inoltre in questa prima occasione di incontro i singoli docenti informeranno gli studenti sulle prove e sulle modalità di verifica adottate per ogni singolo insegnamento. Il CdS prevede inoltre un'attività di tutorato dei docenti che accompagni e sostenga il percorso formativo degli studenti, durante il biennio aiutandoli sia a risolvere le difficoltà incontrate nello studio delle discipline, sia a individuare le sedi più consone per effettuare il tirocinio.

04/06/2020

L'assistenza viene effettuata dagli Uffici del Dipartimento.

Gli Uffici curano l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale e forniscono una agenda di Tirocinio.

Il rapporto di stage predisposto dallo studente, e valutato dal competente Consiglio di Corso di laurea viene consegnato alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio.

Link inserito: <http://https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/tirocini/>



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Elenco accordi Erasmus disponibili per gli studenti del CdS

Coordinatore Accordo

AMENTA\_Luisa JOHANNES GUTENBERG-UNIVERSITAET MAINZ  
Literature and Linguistics

BARTOLOTTA\_Annamaria UNIVERSIDAD DE JAEN Literature and Linguistics

BARTOLOTTA\_Annamaria UNIVERSITE PAUL VALERY Literature and Linguistics

CARTA\_Ambra UNIVERSITE FRANÇOIS RABELAIS (TOURS) Languages and Philological Sciences

CARTA\_Ambra UNIWERSYTET WARSZAWSKI Literature and linguistics

DI\_GESU'\_Matteo UNIVERSITE DE LIEGE Literature and linguistic

DI\_GESU'\_Matteo UNIVERSITE' BORDEAUX MONTAIGNE Literature and linguistics

La LM Italianistica ha avviato un percorso integrato di studi con la Sichuan International Studies University (Cina).

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

â€¢ Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

â€¢ Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero

â€¢ Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus

â€¢ Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai delegati all'internazionalizzazione dei CdS per la mobilità e l'internazionalizzazione

â€¢ Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti

â€¢ Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)

â€¢ Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature

â€¢ Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN		01/06/2014	solo italiano
2	Brasile	Universidade de Sao Paulo		09/05/2017	solo italiano
3	Cina	Sichuan International Studies University		11/07/2014	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE FRANÇAÏS RABELAIS (TOURS)		01/06/2014	solo italiano
5	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY		01/06/2015	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITE' BORDEAUX MONTAIGNE		01/06/2015	solo italiano
7	Germania	JOHANNES GUTENBERG-UNIVERSITAET MAINZ		28/11/2018	solo italiano
8	Polonia	UNIWERSYTET WARSZAWSKI		01/06/2015	solo italiano
9	Repubblica Ceca	UNIVERZITA KARLOVA V PRAZE		01/06/2017	solo italiano
10	Spagna	UNIVERSIDAD DE JAEN		01/06/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

A LIVELLO DI ATENEO:

04/06/2020

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;

- Attività di incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

#### A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

Il Corso di studio -che punta alla "formazione di un laureato magistrale in possesso di un titolo preferenziale per l'insegnamento di area umanistica e/o in grado di inserirsi in spazi professionali riguardanti l'editoria, la pubblicitaria, la ricerca, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali"- è impegnato a interagire con alcuni organismi economici e culturali del territorio al fine di offrire agli studenti e ai neolaureati occasioni (stage e tirocini) di addestramento professionale. Si è avviata pertanto una collaborazione con la Casa editrice Palumbo, l'azienda informatica Olomedia, il Comune di Palermo (nell'ambito del Festival delle letterature migranti) e soprattutto convenzioni con scuole secondarie di primo e secondo grado e la Scuola di Lingua italiana per stranieri, offrendo così la possibilità di un mirato addestramento professionale. Il Corso è impegnato inoltre a individuare i portatori di interesse più idonei alla formazione professionale e a monitorare le normative e le procedure che saranno introdotte per il reclutamento del personale nel mondo della scuola, mantenendo una costante interazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: [http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli\\_e\\_Servizi/Placement/](http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/)

▶ QUADRO B5	Eventuali altre iniziative
-------------	----------------------------

▶ QUADRO B6	Opinioni studenti
-------------	-------------------

Il quadro delle risposte degli studenti che hanno seguito il 50% delle lezioni mostra un buon grado di soddisfazione, dato che gli indici di qualità sono compresi tra 8,3 e 9,1. I quesiti che permettono di registrare le valutazioni più elevate sono quelli relativi al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (9) e delle altre eventuali attività didattiche e all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (9, 1). Anche la reperibilità dei docenti nel fornire spiegazioni e la coerenza tra le modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio sono stati oggetto di una valutazione elevata (8, 9). Induce ad una riflessione, specialmente trattandosi di un corso di laurea magistrale, che gli indici di qualità con una valutazione meno elevata si siano avuti per i quesiti relativi all'adeguatezza delle conoscenze pregresse per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame (8,3) e per la proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati (8,4). Ciò spinge ad un maggiore raccordo nell'organizzazione dei programmi tra cds triennale e magistrale e ad un ripensamento del carico di studio in relazione ai crediti.

I suggerimenti degli studenti che hanno seguito il 50% delle lezioni oltre che riferirsi alla possibilità di avere in anticipo il materiale didattico, sono orientati per l'appunto verso il miglioramento del coordinamento dei programmi dei vari

17/10/2020

insegnamenti e verso il fornire più conoscenze di base.

Per quanto riguarda le risposte degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, si può osservare che gli indici di qualità presentano generalmente valori un po' inferiori rispetto a quelli degli studenti frequentanti, dal momento che sono comprese tra 7,7 a 8,9. Il valore più alto attribuito all'interesse per gli argomenti trattati in linea con quanto già osservato per gli studenti frequentanti (8,9), mentre il valore più basso relativo alla chiarezza delle modalità di esame. Ciò induce a riflettere sul fatto che, a partire dalle schede trasparenza, conviene dedicare maggiore attenzione all'esplicitazione di tali modalità soprattutto a vantaggio degli studenti che non possono frequentare assiduamente. Analogamente a quanto risposto dagli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, i suggerimenti forniti riguardano soprattutto la necessità di ricevere in anticipo il materiale didattico e l'adeguatezza delle conoscenze di base.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rilevazione opinione degli studenti al 30 luglio 2020

## ▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

I dati riportati da AlmaLaurea relativi alla soddisfazione degli studenti laureati per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale dei laureati sono generalmente positivi. Se guardiamo ai dati relativi alle risposte "decisamente sì", benché inferiori rispetto a quelli di Ateneo, in particolare si registrano i valori più elevati per la frequenza regolare delle lezioni (52,5%) e l'organizzazione degli esami. Sono anche positivi nelle percentuali delle risposte "più sì che no" i dati relativi al rapporto con i docenti (55%) che superano le percentuali di Ateneo (50,8%). Complessivamente, il 50% degli studenti si dichiara decisamente soddisfatto del corso di laurea con un valore analogo a quello di Ateneo (51,1%) e il 70% si iscriverebbe nuovamente nello stesso corso di laurea anche in questo caso con un valore analogo a quello di Ateneo (76,8%). I motivi di insoddisfazione dell'altro 50% degli studenti potrebbero essere ricercati nella non adeguatezza delle aule ritenute spesso adeguate soltanto dal 52,6% e delle strutture informatiche considerate inadeguate dal 72,2%. Abbastanza positiva anche la valutazione dei servizi di biblioteca (51,3%). Nella direzione di un incremento della percentuale di coloro che si dichiarano decisamente soddisfatti del corso potrebbe andare una riflessione sul miglioramento degli spazi e delle attrezzature per le attività didattiche.

17/10/2020

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti indagine AlmaLaurea



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati disponibili relativi agli indicatori degli avvisi della carriera mostrano dal 2015 al 2019 dei dati oscillanti che hanno fatto <sup>17/10/2020</sup> registrare la maggiore flessione nel 2017 ma che tra il 2018 e il 2019 si mantengono piuttosto omogenei seppur con 9 iscritti in meno nell'ultimo anno rispetto al precedente (da 83 a 74). Per gli immatricolati puri (indicatore iC00c) si va dai 78 del 2015 ai 69 del 2019. Nel quinquennio considerato gli iscritti al corso mostrano una flessione dai 236 del 2015 ai 191 del 2019. Anche l'indicatore relativo al numero di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio (iC14) mostra una flessione dal momento che si va dal 96, 2% del 2015 al 75, 4% del 2019 dopo che negli anni compresi tra il 2016 e il 2017 le percentuali erano state pari al 100% o assai prossime ad esso (98%). Ciò induce ad una riflessione sul trend in atto soprattutto relativamente alle cause che possono giustificare questa flessione e il rallentamento delle carriere. Il dato è confermato anche dalle percentuali di coloro che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) che vanno dal 84, 6 % del 2015 al 75, 4% del 2019. Come ci si può aspettare, appaiono invece in controtendenza le percentuali dell'indicatore iC16 relative a coloro che proseguono avendo conseguito almeno 40 CFU al I anno che vanno dal 26, 9% del 2015 con valori sempre in crescita sino al 60,9% del 2019, dal momento che il conseguimento di 40 CFU al primo anno diventa un motivo di incoraggiamento per la permanenza nel corso di studio. Relativamente agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) va osservato che negli ultimi anni dal 2017 al 2019 tali percentuali si mantengono in modo costante intorno al 75%, denotando una certa stabilità nella progressione degli studi degli iscritti.

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

I dati, aggiornati ad aprile 2020, riportati da Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati per l'anno <sup>17/10/2020</sup> 2019 permettono di osservare che ad un anno dalla laurea il tasso di occupazione dei laureati magistrali di Italianistica è del 46, 5%, a 3 anni del 78, 3% e a 5 anni dell'80%. Se il primo valore ad un anno è di poco inferiore a quello di Ateneo (54, 8%), il tasso di occupazione a 3 e a 5 anni è leggermente superiore o comunque analogo a quello di Ateneo (76, 9% a 3 anni e 79, 7% a 5 anni). Ad un anno dalla laurea, sono bassissime (2, 3%) e al di sotto di quelle di Ateneo (8,5%), le percentuali di coloro che non lavorano ma sono impegnati in un ulteriore corso universitario o un tirocinio. Ciò è indicativo del fatto che i laureati puntano ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro anche perché possono immediatamente sfruttare le competenze acquisite con la laurea senza ulteriori specializzazioni. In proposito, ad un anno il 57, 9%, a 3 anni il 69, 4% e a 5 anni il 75% utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea con percentuali di gran lunga superiori a quelle di Ateneo (rispettivamente: 48, 6%; 46, 2% e 53, 3%). Questi dati ci sembrano in linea con l'interesse mostrato per gli argomenti studiati (cfr. B6) e soprattutto con la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente nello stesso corso di laurea. D'altra parte, la soddisfazione per il lavoro svolto in media è dell'8, 4 con un valore superiore rispetto alla media di Ateneo (7, 8).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti indagine AlmaLaurea

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dalla sezione della banca dati Almalaurea che registra le risposte dei tutor aziendali ai questionari di valutazione ~~13/10/2020~~ del Corso di Laurea in Italianistica Ã possibile ricavare informazioni sul tirocinio (gestione del tirocinio, efficacia e grado di soddisfazione su diversi aspetti: competenze e attivitÃ del tirocinante, sviluppo di competenze durante il tirocinio, qualitÃ favorevoli all'inserimento nel mondo del lavoro o aspetti suscettibili di miglioramento che possano promuoverlo). Quasi la totalitÃ degli studenti di Italianistica (78,56%) sceglie come struttura ospitante per il tirocinio una scuola: rispettivamente il 42, 85% una scuola secondaria di primo grado, il 21, 42% una scuola secondaria di II grado e il 7, 15 % un tecnico professionale. Il rimanente 28, 58% ha scelto come sede biblioteche, fondazioni, case editrici. Gli enti ospitanti per il 92, 86 % ritengono che le competenze di base siano decisamente adeguate ai fini dello svolgimento del tirocinio e per l'85, 71% vengono decisamente acquisite competenze tecniche e professionali durante lo svolgimento del tirocinio. Tutti tutor aziendali esprimono un giudizio assolutamente favorevole per l'impegno mostrato dai tirocinanti e per la loro capacitÃ di adattarsi a nuove situazioni. La totalitÃ dei tutor aziendali esprime apprezzamento per la capacitÃ mostrata dai tirocinanti di lavorare per obiettivi rispettando i tempi. Il 78, 57% apprezza le capacitÃ di problem solving e l'85, 71% la capacitÃ di lavorare in gruppo e la padronanza delle lingue straniere. La totalitÃ dei tutor aziendali si dichiara decisamente soddisfatto dell'attivitÃ complessiva del tirocinante. Nessuna offerta di lavoro Ã stata avanzata ai tirocinanti. Tuttavia, i tutor si dichiarano disposti a ospitare in futuro altri studenti della stessa area disciplinare per il 78%. I dati permettono di sottolineare come il tirocinio obbligatorio nel manifesto degli studi consente agli studenti di fare con buoni risultati un'esperienza professionalizzante. Riguardo la struttura gestionale e organizzativa del tirocinio, due tutor non hanno fornito risposta. La maggioranza dei tutor Ã decisamente o moderatamente soddisfatta della disponibilitÃ e della competenza del personale, dell'accessibilitÃ ai locali, della distribuzione degli orari di ricevimento e dell'eshaustivitÃ delle informazioni. Poco piÃ di 1 su 2 Ã decisamente soddisfatto della pubblicizzazione del servizio. In nessun caso si riporta un'opinione modernamente o decisamente negativa. Il 90% di coloro che hanno risposto si dice soddisfatto della gestione complessiva del tirocinio.

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/tirocini/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: opinione tutor stage - indagine Almalaurea -



07/07/2020

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

[www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti\\_regolamenti/Ed\\_202\\_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi](http://www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi)

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungono da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica
- 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo



a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

<https://www.unipa.it/ateneo/amministrazione/>

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unit  Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unit  organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualit  e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attivit  relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Societ  ;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica "Emilio Segr ";
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualit  a livello di Ateneo   articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualit  , emanate con D.R. 2225/2019, e reperibili all'indirizzo:

[https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto\\_2225\\_2019\\_politiche\\_qualit.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualit  :

â€¢ piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;

â€¢ diffusione della cultura della Qualit  attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunit  accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalit  individuate per perseguire il miglioramento continuo;

â€¢ valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;

â€¢ attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;

â€¢ accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;

â€¢ valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;

â€¢ predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attivit  delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;

â€¢ garanzia della tutela del diritto allo studio;

â€¢ riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunit  universitaria, di uguale dignit  e pari

â€¢ opportunit  , promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività ;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- È responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- È responsabile del monitoraggio annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

18/02/2019

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Le cui funzioni sono specificate nel Manuale della qualità come segue:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCCdS/CI)

(dall'art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazione attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Strutture di raccordo;
- Elabora, delibera e propone alla SdR/S il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collaborano con la CPDS istituita presso la Struttura di raccordo per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

(CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Commenta i dati nella Scheda di Monitoraggio annuale, su un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio, come previsto dalle Linee guida AVA del 10 agosto 2017.
- Compila il Rapporto di Riesame ciclico, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Il Rapporto di riesame ciclico viene redatto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

18/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualit  del Corso di Studi   articolata nelle seguenti quattro fasi\*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

\*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

28/02/2017

(dal Manuale di Assicurazione della Qualit  )

## 5.6 RAPPORTI DI RIESAME

### 5.6.1 Didattica

La redazione dei rapporti di Riesame a livello del CdS   affidata alla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS). La CAQ-CdS   composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unit  di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

I Rapporti di Riesame consistono nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- l'attualit  della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- i suggerimenti per il miglioramento formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il Rapporto di Riesame   approvato dal CCdS

#### 5.6.1.1 Elementi in Ingresso per i Rapporti di Riesame

Oggetto della riunione   la discussione e la elaborazioni dei dati riguardanti:

- esiti degli Audit Interni;
- informazioni di ritorno da parte degli Studenti e delle PI;
- prestazioni dei processi (indicatori carriere studenti);
- stato delle azioni correttive e preventive;
- l'esito delle azioni programmate in precedenti riesami;
- modifiche alla normativa applicabile;
- le raccomandazioni per il miglioramento.

#### 5.6.1.2 Elementi in Uscita dai Rapporti di Riesame

Il CCCdS/CI, in occasione dei Riesami, prende decisioni in merito alle azioni da intraprendere per:

- il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi;

- il miglioramento del servizio in relazione alle esigenze di Studenti e PI;
- soddisfare le esigenze di risorse.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio